

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

"Aiuti ai servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

2013

Premessa

La Regione Puglia in linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie nei suoi tre temi complementari di *Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo*¹, nonché con le strategie di intervento a sostegno della Ricerca e Innovazione declinate dalla *Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013*² intende promuovere una serie di interventi a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo pugliese già avviati attraverso gli interventi a sostegno della Ricerca e Sviluppo Sperimentale, della Ricerca Cooperativa e del sostegno allo start up delle imprese innovative.

Nello specifico il presente Bando intende completare la "filiera di interventi regionali a sostegno dell'innovazione delle PMI" attraverso l'attivazione di interventi volti al raggiungimento di due obiettivi prioritari:

- sostenere la domanda di innovazione da parte delle PMI, attraverso l'acquisizione di servizi tecnologici qualificati quale strumento utile all'implementazione nelle imprese di processi virtuosi e non occasionali funzionali ad un incremento effettivo di Innovazione, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;
- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi di smart specialization in Puglia, favorendo la specializzazione intorno a competenze tecnologiche distintive, la crescita delle professionalità interne e l'orientamento ai risultati.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Puglia intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto **all'innovazione tecnologica** finalizzati al miglioramento del loro processo produttivo e al posizionamento strategico nei mercati nazionali e internazionali.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un progetto di acquisizione di servizi di consulenza di innovazione tecnologica.

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati nell'Allegato 1 del presente Bando.

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR, e al Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della società in house **InnovaPuglia** in qualità di **Organismo Intermedio** per la gestione e attuazione delle attività.

1 Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE" (COM(2010) 546 def), Strategie di "Europa 2020"

² Pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento, parte integrante del seguente Bando, anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la legge n. 33/2009, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;
- la legge Sviluppo (legge n. 99/2009), che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- la Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Art. 1
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 – pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- candidate:
 - i. in forma **singola**;
 - ii. oppure organizzate in **rete** attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI in **rete** previste dal presente Bando sono:
 - a. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
 - b. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI strutturati con forma giuridica di Associazione Temporanea di Imprese "A.T.I"**
 - c. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI** (Consorzio), che soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - i. qualora al progetto da realizzare partecipino almeno 3 PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con almeno altre 2 PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate con contratto di rete.
3. Nel caso in cui il Consorzio partecipi con proprie risorse, strutture e proprio patrimonio senza aderire a contratti di rete con altre PMI, valgono i criteri previsti per le imprese in forma singola.

Art. 2 **Requisiti dei Beneficiari**

1. Tutte le imprese per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. Tutte le PMI per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - b. essere titolari di partita IVA;
 - c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
 - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
 - ii. costruzione navale;
 - iii. industria carboniera;
 - iv. siderurgia;
 - v. fibre sintetiche;
 - vi. turismo;sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87³;
 - d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
 - e. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
 - f. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - g. non essere fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
 - h. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
 - i. possedere i requisiti di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
 - j. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - k. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

³ Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

- l. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - m. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - n. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 - o. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 - p. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - q. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - r. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare
 - s. non si trova/trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.(normativa antimafia).
3. Qualora, tra i componenti delle reti di imprese siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
 - a. i soggetti presenti nel raggruppamento e non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. in caso di ATI e contratto di rete, tutte le imprese beneficiarie appartenenti alla rete devono possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc...);
 - d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).
4. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare risorse finanziarie proprie (mezzi propri) pari almeno al **25%** dei costi riconosciuti ammissibili entro il termine ultimo **di 90 (novanta) giorni** dalla data di accettazione del contributo. L'apporto dei mezzi

propri dev'essere riscontrabile attraverso formale registrazione delle somme nelle scritture contabili, purchè tale apporto sia privo di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

5. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno **5 anni**, dalla data di ultimazione del progetto.
6. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti dalle singole imprese beneficiarie alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione all'impresa beneficiaria non ottemperante ai suddetti requisiti. Per data di ultimazione del progetto si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3

Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia con il presente Bando intende sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento tecnologico delle PMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti **Servizi di consulenza specialistica e tecnologici di supporto all'innovazione** di prodotto e processo:
 - 1.1. Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto
 - 1.2. Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo
 - 1.3. Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)
 - 1.4. Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale
 - 1.5. Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico
 - 1.6. Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica
2. Le specifiche inerenti le singole tipologie di servizi specialistici sono riportate in **Allegato 1** al presente Bando.

Art. 4

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR Puglia 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse I, Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2.**
2. Le risorse disponibili sono pari ad **€ 6.000.000,00** (seimilioni) ;
3. Le risorse fissate al precedente comma 2 sono ripartite nelle seguenti Linee di finanziamento:

Linea di finanziamento	Tipologia	% risorse assegnate
A	Candidature coerenti con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.	40%
B	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori della Moda (tessile, abbigliamento, lavorazione pelle) classificate con codici ISTAT ATECO 2007 Sezione C Divisioni 13,14,15,	20%
C	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori del Design (legno, arredo, nautica, lavorazione della pietra e ceramica artistica) con codici ISTAT ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione C Divisioni 16 e 31 (Industria del legno e della fabbricazione di mobili) ▪ Sezione C Divisione 30, Gruppo 30.1 (costruzione di navi e imbarcazioni) ▪ Sezione C Divisione 23, <ul style="list-style-type: none"> ○ classe 23.41 (Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali) ○ classe 23.70.20 (Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico) 	10%
D	Candidature presentate da imprese non afferenti ai casi precedenti	30%

4. Le imprese, in fase di candidatura, dovranno indicare in **modo esclusivo** la linea di finanziamento, tra quelle riportate al comma precedente, a cui intendono accedere.
5. Nel caso di esaurimento di disponibilità finanziaria di una delle linee di finanziamento A,B e C, di cui al precedente comma 2, le candidature ammissibili rientreranno nella linea D di finanziamento seguendo l'ordine temporale di trasmissione della candidatura.
6. Nel caso in cui, al termine ultimo di candidatura fissato al successivo art.9 si registri un'economia di risorse finanziarie su una o più delle linee di finanziamento di cui al precedente comma 2, le risorse disponibili potranno essere ridistribuite in modo ponderale al fabbisogno richiesto dalle candidature ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.
7. Gli aiuti di cui al presente Bando sono erogati in forma di contributi in **conto impianti**.
8. L'intensità di aiuto è pari a:
 - a. **60%** (sessanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Micro e Piccole Imprese
 - b. **50%** (cinquanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Medie imprese
9. La candidatura deve prevedere un **investimento minimo** così definito:
 - a. Microimpresa: 10 mila Euro
 - b. Piccola impresa: 15 mila Euro
 - c. Media impresa: 20 mila Euro
 - d. Raggruppamenti di PMI: 20 mila Euro

10. I costi massimi ammissibili per singola categoria di servizi sono riportati in Allegato 1 al presente Bando.
11. Per singola impresa beneficiaria l'aiuto relativo non deve superare l'importo massimo di **200.000 euro su un periodo di tre anni**, a far data dalla determina di concessione del primo aiuto pubblico, concesso per la stessa tipologia di intervento agevolato (servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione).
12. Con riferimento ai **Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**, l'impresa beneficiaria non deve aver ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 3 anni, a far data dalla determina di concessione del primo aiuto pubblico, concesso per progetti di ricerca e/o sviluppo sperimentale nelle stesse **tematiche** candidate al finanziamento.

Art.5 **Condizioni di ammissibilità della candidatura**

1. Ciascuna PMI candidata al beneficio può partecipare con **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente Bando, sia che partecipi in forma singola o in raggruppamento, **fatta eccezione per i Servizi di gestione della proprietà industriale** per i quali può essere presente in due candidature al massimo (una singola e una in raggruppamento).
2. Qualora un soggetto proponente presenti più candidature, queste vengono tutte escluse dall'ammissibilità al beneficio. Unica eccezione al presente vincolo è data dalla possibilità di presentare due candidature nel caso in cui in una di esse vengano richiesti i Servizi di consulenza di gestione della proprietà intellettuale.
3. I fornitori di servizi di consulenza, relativi ai progetti candidati, dovranno:
 - a. essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo, da almeno due anni ;
 - b. essere in possesso di partita IVA;
 - c. garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato - determinato o di collaborazione a progetto) la cui esperienza minima sia biennale maturata negli ambiti applicativi oggetto del progetto candidato;
 - d. essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.
4. Nel caso di progetti candidati da raggruppamenti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
6. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

- a. $A1 < 50\%$
- b. $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo

- ◆ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

$$A2 = OF/F$$

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato ed $F > 0$.

7. Nel caso di reti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Art. 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti ammessi a contribuzione, relative a:
 - a) Forniture di **servizi di consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti su specifiche problematiche **tecnologiche** direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. In questa voce si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale**, fino a un limite massimo **del 20% (venti per cento)** del totale delle spese ammissibili.
 - b) Forniture di **servizi di sperimentazione** (test, prove ed altri servizi equipollenti). Le spese dovranno essere definite in base a tariffe calcolate alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.
2. Le spese relative alle forniture di servizi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo precedente dovranno essere riferite ad attività prestate da soggetti pubblici e/o privati, tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.
3. Unicamente per le **reti di imprese**, sono ammissibili, tra i costi di consulenza, quelli funzionali alla costituzione di nuovi Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete" nel limite massimo di 10.000,00(diecimila) euro.
4. Le spese saranno riconosciute secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente Bando applicabili al personale ad essi direttamente afferente impegnato nell'attività di consulenza.
5. Le spese ai fini dell'ammissibilità, dovranno essere supportate in fase di **accettazione del beneficio, come riportato al successivo articolo 13**, da dettagliati contratti con i fornitori scelti che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione di ammissibilità della spesa..
6. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire **dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda** di agevolazione.

7. Non sono ammissibili:

- a) le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
- b) le spese non capitalizzate;
- c) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- d) le spese relative a contributi in natura;
- e) le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
- f) le spese regolate "in contanti";
- g) le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica;
- h) le spese relative a servizi di consulenza resi da soggetti terzi rispetto ai fornitori indicati nel progetto;
- i) le spese relative ad attività che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale del soggetto candidato al beneficio;
- j) le spese relative ad attività a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- k) le spese relative a prestazioni e forniture di servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto candidato al beneficio (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto candidato, beneficiario ultimo degli aiuti;
- l) le prestazioni occasionali;
- m) i titoli di spesa inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;

Art.7 **Durata delle attività**

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di **12** (dodici) mesi a partire dalla data di inizio attività, che non potrà essere antecedente al giorno successivo alla data di candidatura.
2. La data ultima di conclusione delle attività non potrà procrastinarsi oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8 **Modalità di ammissione all'agevolazione**

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente Bando
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad **essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97"; riconosciuta come **unico** indirizzo di PEC utilizzabile ai fini del presente bando;

- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori⁴ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
3. La candidatura di ammissione al beneficio va effettuata on-line attraverso il portale Sistema Puglia compilando le seguenti sezioni:
- a. Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata on-line e si compone delle informazioni, riportate nella Sezione 1 riportata in Allegato 3 al presente Bando.
 - b. Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni contenute nella Sezione 2 riportate in Allegato 3 al presente Bando. La scheda Progetto in formato "pdf" dovrà essere caricata (upload) sul sistema in fase di compilazione on-line della domanda.
 - c. Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La sezione 3 va compilata esclusivamente on-line utilizzando le indicazioni contenute in Allegato 3 al presente Bando.
 - d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La sezione 4 va compilata esclusivamente on-line utilizzando le indicazioni contenute in Allegato 3 al presente Bando.
 - e. In caso di Raggruppamenti di PMI, le sezioni 3 e 4 devono essere compilati con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
 - f. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante dell'impresa (in caso di raggruppamenti della capofila) candidata al beneficio.

Art.9

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere redatte unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la **procedura di registrazione on-line** messa a disposizione all'indirizzo **<http://sistema.puglia.it>**, nella sezione **Avviso Servizi per l'Innovazione Tecnologica**.
2. La procedura on-line sarà disponibile a partire dalle ore **15.00 del 15 Luglio 2013 fino al termine ultimo fissato alle ore 15.00 del 5 Ottobre 2013**.
3. Oltre il termine ultimo fissato al comma precedente, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
4. A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autodichiarazione - con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso a mezzo di una, e soltanto una, PEC all'indirizzo **avviso2013servizi12.regione@pec.rupar.puglia.it**.

⁴ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

5. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Candidatura**", indicando altresì:
 - il Codice Pratica, che è quello assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda;
 - la ragione sociale della PMI (singola o capofila) mittente ovvero il nome del raggruppamento candidato (in caso di consorzi o reti di imprese);(Esempio:
Nel caso della candidatura della impresa ALFA S.r.l. a cui è stato attribuito il codice ABC1234 l'oggetto del messaggio di PEC sarà: 'Candidatura ABC1234 Alfa'
Nel caso della candidatura della rete di imprese Rete1, con capofila l'impresa Beta S.p.a., a cui è stato attribuito il codice DEF6789 l'oggetto del messaggio di PEC sarà: 'Candidatura DEF6789 Beta capofila Rete1').
6. Il Modulo di Autodichiarazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto candidato, dovrà essere trasmesso a mezzo PEC dalle ore **15.00 del 15 Luglio 2013 fino al termine ultimo fissato alle ore 17.00 del 5 Ottobre 2013.**
7. Ai fini della validità della candidatura farà fede la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:
 - a. il completamento della procedura di candidatura on line attraverso il portale Sistema Puglia;
 - b. la trasmissione a mezzo PEC del Modulo di Autodichiarazione della Domanda di agevolazione.
8. Ai fini della validità della candidatura, fa fede la data e l'ora riportate nella **ricevuta di accettazione** del messaggio di trasmissione del Modulo di Autodichiarazione da **parte del gestore PEC del soggetto candidato.**

Art. 10

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
 - a. 6 Settembre 2013:** avvio procedimento di valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.00 del giorno 15 Luglio 2013**, fino alle ore **15.00 del giorno 5 Settembre 2013.**
 - b. 06 Ottobre 2013:** avvio procedimento valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.01 del giorno 5 Settembre 2013**, fino alle ore **17.00 del giorno 5 Ottobre 2013.**
2. La seconda istruttoria prevista al precedente comma lettera b., sarà vincolata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dagli esisti della prima finestra di valutazione, di cui al precedente comma a).
3. La fase di valutazione è a carico dell'Organismo Intermediario InnovaPuglia che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

5. I criteri di valutazione funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono strutturati secondo punteggi attribuibili a due sezioni, la Sezione A relativa alla proposta progettuale e specifica per singola linea di intervento, la Sezione B relativa al soggetto proponente:

Sezione A	
A.1 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	Punteggio massimo
<p>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, <input type="checkbox"/> risparmio energetico <input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti <input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti <p>20 =parametri presenti e quantificati 10=parametri presenti ma non quantificati 0 =parametri assenti</p>	20 punti

A.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo	Punteggio massimo
<p>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali, poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, <input type="checkbox"/> risparmio energetico <input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti <input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti <p>20 =parametri presenti e quantificati 10=parametri presenti ma non quantificati 0 =parametri assenti</p>	20 punti

A.3	
Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	
1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	10 punti
2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività	15 punti
3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	20 punti
A.4	
Servizi di gestione della proprietà intellettuale	
1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	10 punti
2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività	15 punti
3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	20 punti

A.5 Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico	Punteggio massimo
<p>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaurientemente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale misurabili a valle dell'intervento, funzionali a uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> messa a punto di processi di produzione "più puliti" basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; <input type="checkbox"/> creazione o innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri); <input type="checkbox"/> creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse naturali; <input type="checkbox"/> riutilizzo e riciclo di materiali; <input type="checkbox"/> utilizzo di materie prime rinnovabili ; <input type="checkbox"/> implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale; <input type="checkbox"/> creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi 	20 punti

<p><i>produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;</i> <input type="checkbox"/> <i>restauro e conservazione dei Beni Culturali.</i> <p>20 =parametri presenti e quantificati 10=parametri presenti ma non quantificati 0 =parametri assenti</p>	
<p>A.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica</p>	<p>Punteggio massimo</p>
<p>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	<p>10 punti</p>
<p>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	<p>15 punti</p>
<p>3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	<p>20 punti</p>

Sezione B.	Punteggio
B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera	
B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per impresa per Raggruppamenti composti da 2 fino a 4 imprese • 3 punti per impresa per Raggruppamenti composti da 5 a 9 imprese • 4 punti per impresa per Raggruppamenti composti da almeno 10 imprese
B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto Per Reti di Laboratori si intendono quelle promosse dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005)	2 punti per Rete di Laboratori
B2. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
B2.1. Imprese giovanili Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.	2 punti per impresa
B2.2 Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
Certificazione ISO 14001	2 punti per impresa
Registrazione EMAS II	3 punti per impresa
B2.3 Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	3 punti per impresa
B2.4 Imprese femminili Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92.	2 punti per impresa
B3. Sostegno all'occupazione	
Numero di nuovi occupati assunti a partire dal giorno successivo alla data di candidatura con contratto a tempo determinato o indeterminato nelle aree tecniche dell'impresa. Nel caso di contratti a tempo determinato il contratto deve avere durata minima di 24 mesi. Il nuovo contratto va attivato entro la conclusione del progetto ammesso a finanziamento	5 punti per ogni nuovo assunto

6. La proposta progettuale, in funzione della singola linea di intervento, dovrà soddisfare i seguenti punteggi minimi di idoneità tecnica:

Servizio	Punteggio minimo di idoneità
A.1. Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	50
A.2. Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo	50
A.3. Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	25
A.4. Servizi di gestione della proprietà intellettuale	25
A.5. Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico	50
A.6. Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	25

7. Assegnati i punteggi di idoneità tecnica della Sezione A, a ciascuna candidatura verranno attribuiti i punteggi della sezione B riportati al precedente comma 5. Per ciascuna Linea di intervento (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6) verrà quindi formulata una graduatoria in base alla somma dei punteggi riportati nelle rispettive Sezioni A (A1, A2, A3, A4, A5, A6) e del punteggio della sezione B.
8. In caso di parità di punteggio verrà data priorità all'ordine cronologico di arrivo dalla candidatura.
9. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, al termine di ogni fase di valutazione, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la **graduatoria di merito provvisoria per ciascuna Linea di intervento (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6)** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione da parte dell'Organismo Intermedio, sulla base dei punteggi totali assegnati in fase di valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
10. Le risorse finanziarie pubbliche previste all'art.4 verranno ripartite per ciascuna Linea di Intervento in base alla distribuzione percentuale dei costi valutati ammissibili delle candidature pervenute sulle varie Linee di intervento.
11. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione di eventuali ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, la Regione Puglia provvederà alla formulazione della **graduatoria di merito definitiva** per Linea di intervento, dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11

Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
 - ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia.

2. In caso di Raggruppamenti di PMI il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. **Liquidazione unica**, versata interamente al soggetto capofila del raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
 - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente alle singole imprese beneficiarie co-proponenti del raggruppamento in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
4. In caso di reti, le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo.
5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato per singola linea di intervento in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **20% (venti per cento)**, nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa, per singola linea di intervento, non superiori al **10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia o dell' Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali**

ammissibili, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia o dall'Organismo Intermedio.

6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purchè si soddisfino le condizioni previste dai precedenti comma del presente articolo.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa** nel limite massimo del **30% (trenta per cento)** dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite il beneficio decade.

Art.13

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena il decadimento del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva di:
 - a. Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione,
 - b. Documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (almeno 1 contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto)
 - c. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza
 - d. Ultimo Modello unico per ogni singola impresa beneficiaria
 - e. Ultimo Bilancio approvato di ogni singola impresa beneficiaria (o situazione economica patrimoniale aggiornata in caso di società di persone)
 - f. Atto costitutivo per le reti di imprese (ATI, Consorzio, Contratto di rete)
 - g. Documentazione a supporto del possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile, ove previsti
 - h. Copia delle certificazioni (ambientali e/o etica) ove previste
 - i. Copia dei nuovi contratti di assunzione del personale, ove previsti
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.
5. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
 - a. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

- b. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
- ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. **In caso di reti:** le fatture devono essere emesse a carico del capofila e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto a seconda della modalità di erogazione del contributo scelta (liquidazione singola o pro-quota).
- a. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare a valere sul conto corrente dell'impresa beneficiaria dedicato ad operazioni pubbliche. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

- b. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese beneficiarie; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
6. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato dalla Regione Puglia alla impresa beneficiaria, o, in caso di reti, alla capofila beneficiaria o alle singole imprese beneficiarie a seconda che si sia optato per la liquidazione singola o pro-quota, , in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare rispetto a quello ammesso in fase di concessione del contributo.
8. **Non sono ammessi:**
- (in caso di progetto presentato da imprese in rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.
 - i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del beneficiario, fermo restando quanto previsto al precedente art.12, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti temporali compatibili con le esigenze della Regione Puglia

collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14

Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi nei termini e nelle modalità fissate dalla Regione anche attraverso i suoi soggetti intermediari.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15

Cumulo rinunce e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "**aiuto di stato**" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi **di revoca e di restituzione**, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal Bando;
 - b. l'accettazione del contributo non sia pervenuta nei tempi e nella modalità prevista dal Bando;
 - c. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - d. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Bando;

- e. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - f. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
 - g. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - h. sia stato superato il limite di 200.000 euro di aiuti percepiti in un triennio per la stessa tipologia di investimenti in servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione;
 - i. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - j. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - k. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a seguito di rinuncia o a fatti non imputabili all'impresa beneficiaria, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it o rivolgersi presso i nodi della Rete regionale I.L.O. Puglia.
3. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate in Allegato 4 al presente Bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsentono, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell' "Elenco dei Beneficiari" previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Palma Mallardi – Responsabile Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.